



Il Cantar Bene

periodico trimestrale della coralità marchigiana



il Cantar Bene - periodico trimestrale della coralità marchigiana - Anno XVII - n 44

arcom

Associazione Regionale
Cori Marchigiani



“Il Cantar Bene” racchiude in due semplici parole tutto lo spirito con cui è nato l'ARCOM: aiutare i cori marchigiani a migliorare vocalmente, musicalmente e a livello organizzativo, la propria attività corale.

Quando un coro canta bene, significa che oltre ad una buona preparazione del maestro e dei cantori, c'è armonia di intenti e sana voglia di stare insieme.

Fatta questa premessa, il 44° numero della rivista si presenta in nuova veste grafica, sia per creare nuovo interesse che per adeguarsi alle linee tracciate dalla FENIARCO e dalle altre associazioni regionali, attingendo da esse nuove idee, spunti e riflessioni sul ruolo di formazione e di informazione della rivista. Permangono comunque tutte le rubriche, dal calendario regionale al notiziario dei cori, dalle proposte di ascolto a l'angolo della partitura, fino alle recensioni di nuovi libri e nuove pubblicazioni discografiche, con uno sguardo rivolto anche alle attività delle regioni vicine e lontane, segnalando ai lettori eventi, concerti, convegni, rassegne, concorsi e festival corali.

Ognuno potrà inviare alla redazione il comunicato stampa da pubblicare nel notiziario, ma potrà farlo direttamente inserendo l'articolo del proprio evento corale nel sito dedicato alla rivista.

Si ricorda il ruolo fondamentale della Commissione Artistica nel fornire, nell'ambito delle proprie competenze, contenuti di alto valore culturale e musicale.

Allo stesso tempo è doveroso ringraziare Emanuele Ferrarini che, oltre ad essere un bravo corista, è l'autore del nuovo look grafico che permetterà all'ARCOM, come scrisse il presidente emerito Luigi Gnocchini nel primo numero di qualche anno fa, di entrare nelle case dei coristi, dei maestri e di tutti gli appassionati, per contribuire, oltre che con i concerti, rassegne, corsi di formazione, alla crescita musicale di ognuno e per coltivare il gusto del “Cantar bene”.

La redazione

Direttore Responsabile

Patrizio Paci

tel. 349 - 8346640

pacipatrizio@gmail.com

Comitato di Redazione

Emiliano Finucci

Simone Spinaci

Valentina Tomassoni

Mario Giorgi

Michele Bocchini

Emanuele Ferrarini

[scrivici a redazione@ilcantarbene.it](mailto:scrivici@redazione@ilcantarbene.it)

L'editoriale	2
Giunse alfin il momento...	4
L'angolo della Partitura	5
La formazione del direttore di Coro - Intervista a Dario Tabbia	8
Come ti scaldo il coro	11
Prossimi eventi	13
Proposte di Ascolto	16
I concerti del Polifonico Malatestiano	17
Gli eventi della Cappella Musicale del Duomo di Fano	18
Alcune notizie dal Coro Sibilla	19
La Cordata sulle rive del lago maggiore	21
Eventi della Corale "Regina di tutti i Santi" di Ancona	22
Il cammino delle Sibillae	23
Impegni di fine 2024 della Corale Nuova Speranza	25
37o Festival degli Appennini. Canti della montagna, alpini e popolari	26
Il coro di Patrignone verso la 16ª rassegna "Voci dalle Colline"	27
Gli eventi di primavera della Corale Nuova Speranza	28
350 cantori "Coralmente mangiando" a Peschiera del Garda	29

GIUNSE ALFIN IL MOMENTO...

Massimiliano Fiorani

Prendo in prestito il titolo del mio articolo dal libretto de *Le Nozze di Figaro* di W. A. Mozart per descrivere la conclusione del mio mandato alla Presidenza dell'Associazione Regionale Cori Marchigiani.

Ricordo con grande emozione il giorno della mia elezione: era il 17 aprile 2016, quando, alla fine dell'Assemblea, il Presidente uscente Luigi Gnocchini, mi strinse la mano con un sorriso e, passandomi le consegne, mi disse: "Auguri, adesso tocca a te".

Sono passati ormai nove anni e tre mandati, tante cose sono cambiate e tanti eventi hanno condizionato le scelte e le attività proposte in questo lungo periodo. Un primo assaggio di quello che poi avrebbe significato essere alla guida di un'associazione regionale, l'avevo già provato un anno prima di essere eletto, occupandomi dell'ideazione e organizzazione del concerto per il 50° anniversario della stagione lirica del Macerata Opera Festival in cui oltre 1.500 coristi, provenienti da tutte le Marche, riempirono con le loro voci lo Sferisterio.

Essere Presidente di un'Associazione Corale, composta da altrettante Associazioni di persone, è una cosa entusiasmante ma anche molto impegnativa. Richiede numerose qualità e competenze, sacrifici e tempo, ma l'ingrediente principale è la passione per la musica, per la coralità e soprattutto l'esigenza di condividere esperienze, cultura e bellezza.

L'inizio del mio mandato fu veramente difficile: nel 2016, come tutti sappiamo bene, abbiamo attraversato la terribile vicenda del terremoto che ha colpito il nostro territorio lasciando ancora molte ferite aperte. Un evento che ci ha stravolto ma, come succede in questi casi, ha risvegliato il senso di solidarietà della nostra comunità che specialmente nelle situazioni più difficili riesce a trovare soluzioni ed aiuti concreti. Proprio da quella vicenda scaturì la **Maratona Corale** di solidarietà che diede inizio alle prime iniziative nei territori del cratere sismico. Seguirono poi altre attività, come la

realizzazione dell'Opera "**Costruiamo una città**" di Paul Hindemith, la prima produzione teatrale di Arcom, a cui parteciparono oltre 130 bambini delle scuole del cratere sismico; il **Colore della Voce** di Fabriano, che tutt'ora rappresenta l'iniziativa di formazione corale più partecipata dai corsisti marchigiani, supportata con il bando della Regione Marche.



Il Cambiamento di marcia nel modo di gestire l'Associazione Regionale e l'ampliamento delle opportunità offerte ai cori, è avvenuto nel 2017, quando con Feniarco abbiamo avuto la possibilità di partecipare al Bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche giovanili con cui abbiamo potuto riprendere il progetto del **Coro Giovanile delle Marche**.

...continua a pag 30

Angelus Domini descendit

*Famosissimi Adriani VVILLAERT, chori divi Marci illustrissimae Reipublicae Venetiarum magistri,
Musica quatuor vocum (quae vulgo motecta nuncupatur) - Liber Primus (1539)*

Trascrizione di
Emiliano Finucci

Adrian Willaert (1490-1562)

Cantus

Altus

Tenor

Bassus

An - ge-lus Do - mi - ni de - scen - dit de coe -

Do - mi - ni de - scen - dit de coe - lo, de - scen - dit de

lo, de - scen - dit de coe -

An - ge-lus Do - mi - ni de - scen - dit de coe -

coe - lo, de - scen - dit de

coe - lo et ac - ce - dens re - vol - vit

lo de - scen - dit de coe - lo

lo et ac - ce - dens re - vol - vit la -

coe - lo

la - pi - dem, et su - per e - um se -

et ac - ce - dens re - vol - vit la - pi - dem, et

pi - dem, et su - per e - um se - dit,

et ac - ce - dens re - vol - vit la - pi - dem, et su - per e -

31

- dit, et di - xit mu - li - e - ri - bus: su - per e - um se - dit, et di - xit mu - li - e - ri - et di - xit [et di - xit] mu - li - e - ri - um se - dit, et su - per e - um se - dit, et di - xit (mu - li - e - ri - bus):

38

No - li - te ti - me - re; sci - o e - nim qui - a cru - ci - bus: No - li - te ti - me - re; sci - o no - li - te ti - me - re; sci - o e - no - li - te ti - me - re; sci - o e -

46

- fi - xum quae - ri - tis, sci - o e - e - nim qui - a cru - ci - fi - xum quae - ri - tis, sci - o e - - nim, sci - o e - nim qui - a cru - ci - fi - nim, sci - o e - nim qui - a cru -

53

- nim qui - a cru - ci - fi - xum quae - ri - tis - nim qui - a cru - ci - fi - xum quae - ri - tis iam sur - xum quae - ri - tis, qui - a cru - ci - fi - xum quae - ri - tis iam - ci - fi - xum quae - ri - tis, (quae - ri - tis)

60

iam sur-re - xit; et vi -
 re - xit; ve - ni - te et vi - de - te lo - cum, (lo -
 sur-re - xit, [iam sur - re - xit];
 iam sur-re - xit; ve - ni - te et vi - de - te lo -

68

-de-te lo - - - cum
 cum) u - bi po - si - tus (fu) - e - rat Do -
 et vi - de - te lo - - - cum
 eum u - bi po - si - tus, u - bi po - si - tus (fu) - e - rat Do - mi -

75

u - bi po - si - tus fu - e - rat Do mi - nus.
 Al - le - lu - ia, al - le -
 u - bi po - si - tus fu - e - rat Do mi - nus. Al - le -
 nus, u - bi po - si - tus (fu) - e - rat Do - mi - nus. Al - le -

82

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.
 lu - ia, al - le - lu - ia.
 lu - ia, al - le - lu - ia.
 lu - ia, al - le - lu - ia.

LA FORMAZIONE DEL DIRETTORE DI CORO

INTERVISTA A DARIO TABBIA

Chiara Leonzi

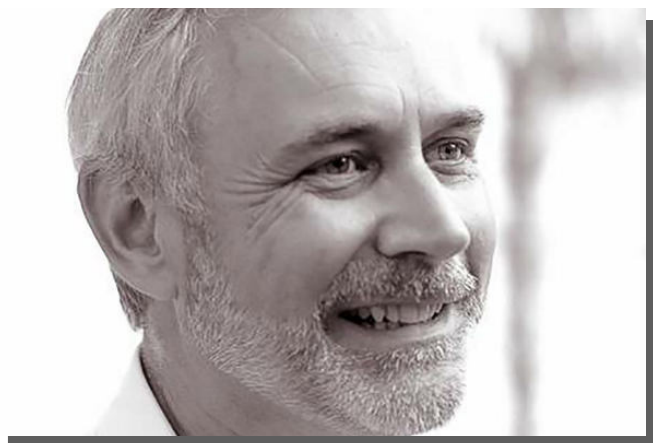
Da anni le associazioni corali regionali e la FENIARCO si adoperano nella promozione di corsi di formazione per direttori di coro e coristi, lezioni condotte dai migliori professionisti nel panorama nazionale ed internazionale, che coinvolgono cori laboratorio attivi sul territorio.

LARCOM si inserisce a pieno titolo nell'elenco delle Associazioni corali regionali più attive su questo fronte: dal 1990 ad oggi sono state più di 70 le iniziative formative per cantori e per direttori organizzate nella Regione Marche con docenti prestigiosi.

Purtroppo, da qualche tempo a questa parte e in tutti i campi del sapere, assistiamo ad una continua flessione della partecipazione a percorsi di formazione e di approfondimento. Non è esente da tale emorragia l'ambito dei direttori di coro.

Sono 70 i Conservatori Statali sul territorio nazionale e diversi di questi offrono corsi Accademici per la direzione di coro, inesistenti nell'offerta formativa musicale fino a pochi anni fa. Ciò nonostante sono ancora pochi i musicisti alla conduzione di cori che scelgono di perfezionarsi attraverso tali corsi di studio e, sorprendentemente, sono pochissimi anche quelli che decidono di cimentarsi con brevi ed occasionali percorsi di perfezionamento, a fronte di un numero elevato di realtà corali in tutta Italia. Il panorama che ne viene fuori è quello di un paese corale molto popoloso, ma con pochi palazzi con solide fondamenta.

Verrebbe da chiedersi se per dirigere un coro non professionistico non basti essere degli strumentisti o aver sostenuto il caro vecchio esame di solfeggio. O se la conduzione di un coro abbia bisogno di competenze specifiche. Perché un direttore di coro, che si presume essere quantomeno un musicista diplomato in Conservatorio, dovrebbe investire tempo, fatica e denaro per frequentare corsi, workshop, master, approfondimenti vari sulla gestualità, la tecnica vocale, l'analisi della partitura, la leadership e su tanti altri variegati aspetti che investono il mondo direttoriale, quando nella stragrande maggioranza dei casi dirige cantori non professionisti?



Non è già abbastanza pieno il proprio baule conoscitivo per poter condurre un coro amatoriale?

Abbiamo rivolto qualche domanda in merito alla formazione del direttore di coro a Dario Tabbia, uno dei più importanti Direttori italiani, il cui curriculum vanta Premi internazionali e conduzione di gruppi corali tra i migliori in Europa, e che dal 2011 ad oggi ha condotto ben 5 corsi di formazione per direttori di coro organizzati dall'ARCOM.

D. *Il Direttore di coro oggi, in Italia, soffre ancora il confronto con la più blasonata figura del Direttore d'orchestra. Ritiene che questo divario nasca anche dal fatto che alcuni si improvvisano direttori di coro, mentre è pressoché impossibile improvvisarsi direttori d'orchestra, trovandosi poi ad aver a che fare con strumentisti professionisti? O qual è la genesi di questa differente valutazione delle due figure da parte dell'opinione pubblica?*

R. Sicuramente il problema a livello culturale esiste: tutti sanno che esistono i direttori d'orchestra pochi sanno dell'esistenza dei maestri di coro. Il fatto è che il concetto di coro è legato a espressioni di musica popolare e non a uno strumento in grado di eseguire musica di alto livello artistico. Questo spiega anche la ingiustificata leggerezza con la quale ci si improvvisa direttori di coro.

D. Maestro, lei che è un grande appassionato di cucina, ci dica quali sono gli ingredienti fondamentali che non devono mai mancare nella dispensa del buon Direttore di coro.

R. Direi la preparazione innanzitutto ma da sola non è sufficiente così come la passione. Aggiungerei la generosità, la curiosità, la pazienza, la capacità di osservazione e di autocritica. E una buona dose di coraggio. Quanto basta.



D. Quanto pesa il parametro di una corretta tecnica direttoriale nell'economia della conduzione di una compagine corale? Si può tralasciare se si è alla guida di un coro amatoriale?

R. Avere un gesto chiaro aiuta a veicolare con chiarezza le idee, a evitare errori nella esecuzione, ad accorciare i tempi di concertazione. Ci sono molti direttori che non hanno un buon gesto ma sono ugualmente efficaci perché trasmettono grazie al loro carisma le informazioni necessarie ma rappresentano delle eccezioni e questo non significa che si possa prescindere tranquillamente da una precisione tecnica.

D. Parliamo ora della formazione vocale del direttore di coro: un gesto misurato, affinato, pensato e ben preparato, può forse essere sufficiente per ottenere il suono che si desidera, ma tante altre volte è utile e necessario l'exemplum vocale da parte del direttore in fase di concertazione. Può egli prescindere dalla conoscenza di elementi di tecnica del canto?

R. Certamente no. Avendo a che fare con delle voci non è possibile ignorare del tutto le problematiche relative alla tecnica vocale, a maggior ragione se si lavora con coristi non preparati sotto questo aspetto. Aver fatto degli studi personali di vocalità senza essere necessariamente un cantante vero e proprio lo ritengo indispensabile.

D. Concluda la frase: un direttore che non è mai stato corista...

R. Non sa cosa si è perso

D. La formazione del direttore e la formazione dei coristi somigliano molto alla questione dell'uovo e della gallina: un direttore più preparato crea coristi più capaci, ma coristi solerti e desiderosi di ampliare le proprie possibilità espressive, spingono il Direttore a tenere il passo e formarsi. Perché questa tensione verso l'approfondimento, verso una maggiore consapevolezza, verso un controllo del proprio gesto e della propria voce, non attrae universalmente gli attori del mondo corale?

R. Credo che questo dipenda da una generale tendenza a non considerare più il lavoro, lo studio serio, il sacrificio come presupposti indispensabili per ottenere risultati duraturi. In genere mi accorgo che sono sempre meno le persone disposte a sacrificare tempo e risorse per migliorarsi.

D. In Italia le proposte di formazione, come dicevamo, soffrono la carenza di iscrizioni: cosa potrebbero fare le associazioni corali regionali e le federazioni corali per incentivare coristi e direttori a prendere parte ad attività di approfondimento?





R. Probabilmente offrire delle occasioni di ascolto di concerti corali di qualità, la possibilità di assistere alle prove di direttori professionisti, di “far venir voglia” di intraprendere questo percorso a un livello meno improvvisato e più professionale.

D. Dal suo osservatorio privilegiato del Concorso per direttori di coro “Fosco Corti”, come giudica la situazione direttoriale italiana?

R. In questo momento dobbiamo ammettere che esiste un grosso divario fra i giovani direttori italiani e i loro colleghi stranieri. Dipende soprattutto dalle diverse occasioni di studio, a partire dalla possibilità (che in Italia non esiste) di poter lavorare con cori professionali anche durante il periodo di formazione scolastica per finire alle opportunità di lavoro vero e proprio. Soltanto in Francia esistono più di 100 cori professionisti che collaborano con i giovani direttori e questo dà loro innanzitutto la possibilità di cimentarsi con repertori di grande spessore. In Italia si studiano i brani che i cori riescono a eseguire e questo non aiuta nessuno a crescere.

D. Leggendo i trattati musicali antichi ci si imbatte spesso nella condanna di atteggiamenti scorretti tenuti dai cantori dell'epoca che sono sovrapponibili a molti vizi dei cantori odierni. Il mondo corale sembrerebbe destinato allora a rimanere immobile se non addirittura, in alcuni casi, a subire un'involuzione se si mette a confronto la preparazione culturale musicale dei cantori professionisti e dei maestri di cappella del mondo antico con quella degli attuali direttori di coro. E' così?

R. La risposta sta nel fatto che i cori sono fatti di persone. Coristi e direttori sono esseri umani e quindi certe cose (ad esempio le cattive abitudini) non cambiano nei secoli ...

D. Avremo l'onore ed il piacere di averla ancora come docente per l'ARCOM?

R. Sono io che avrò ancora l'onore e il piacere di lavorare ancora per l'ARCOM ...

D. Il suo volume “Il direttore di coro. Esperienze e pratiche didattiche”, edito da Feniarco, è un valido vademecum per chi voglia iniziare ad accostarsi con coscienza al mondo direttoriale. Nell'introduzione al volume utilizza una frase molto efficace e condivisibile di Frank Zappa: “parlare di musica è come ballare di architettura”, ma io sono solita sempre chiedere ai miei intervistati una piccola bibliografia per coloro che vogliano approfondire la tematica trattata. Lo faccio anche con lei: consigli ai nostri lettori delle pubblicazioni utili ad avvicinarsi al mondo della buona pratica direttoriale.

R. Il mio consiglio non è quello di leggere libri sull'argomento ma di uscire di casa e , a volte, fare parecchi chilometri per andare a ascoltare concerti di grande qualità. Ne varrà sempre la pena. Il segreto è quello di continuare ad alimentare con nuove emozioni la nostra vecchia passione.

Chiara Leonzi



Direttore di coro, è docente di esercitazioni corali presso il Conservatorio “Carlo Gesualdo da Venosa” di Potenza

COME TI SCALDO IL CORO

ESERCIZI PER LE VOCI BIANCHE

Paola Taticchi

Per iniziare bene una prova corale con i miei piccoli coristi sento il bisogno di creare prima una bella energia tra di noi, quindi facciamo qualche attività in movimento: questo li aiuta a scaricarsi dalle tensioni accumulate durante la giornata e al tempo stesso riattivare in loro l'attenzione e l'ascolto divertendosi.

Poi passiamo a fare un po' di esercizi di respirazione, dove è sempre difficilissimo capire dove dobbiamo mettere questa benedetta aria che inspiriamo, così sotto il consiglio del Maestro Luigi Leo ho acquistato la sfera magica, è una palla di plastica espandibile che aiuta tantissimo a rendere visibile quello che accade all'interno della nostra pancia: oltre ad essere un gioco divertente i bambini riescono ad esercitarsi in modo corretto.



Con i bambini è necessario tenere sempre alta la loro attenzione quindi cerco di fare attività sempre diverse e soprattutto di farli lavorare con la fantasia.

Ho avuto la fortuna di seguire una lezione del Maestro Carlo Pavese mentre riscaldava le voci di un coro di voci bianche, dove ha fatto fare degli esercizi efficacissimi ma al tempo stesso molto divertenti che vi propongo.

Pensiamo di essere una **MUCCA INTONATA**: a bocca chiusa facciamo l'intervallo I - V - I a mo' di sirena, salendo di semitono in semitono, poi passiamo alla **MUCCA INNAMORATA**; quindi questo intervallo lo eseguiamo con più sentimento, mi viene da dire con più "strascico".

Adesso diventiamo delle **ZANZARE**:

con una mano uniamo pollice ed indice (in LIS è il segno dell'insetto) e iniziamo a far volare la nostra zanzara facendo contemporaneamente con la voce la zzzzzzzzz;

passiamo poi alla **ZANZARA UBRIACA** (quindi la nostra zzzzzzz si muoverà con la voce proprio ubriaca);

infine la più divertente, la **ZANZARA ESIBIZIONISTA**: e così la nostra zzzzzzz farà come delle acrobazie, salendo su su, facendo giri vertiginosi fino a poi finirci in bocca, per poi sputacchiarla fuori e facendole fare qualche altro giro; a quel punto la facciamo posare su una delle nostre spalle e poi la spiaccichiamo con una manata.

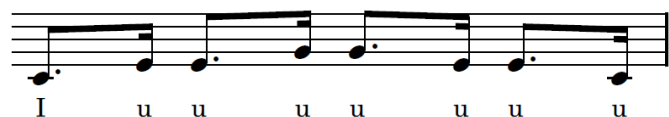
Divertentissimo!

Poi diventiamo degli **UCCELLINI CANTERINI** cantando bel UI UI... all'inizio deve essere una I CON IL PUNTINO quindi bella dritta, poi la facciamo diventare più rotonda.



Eseguiamo il vocalizzo salendo anche qui di semitono in semitono.

Un animale notturno che ci piace tanto, siamo dei simpaticissimi GUFU, facciamo l'occhio da gufo e stiamo belli impettiti e fieri cantando un bel IU U U ...

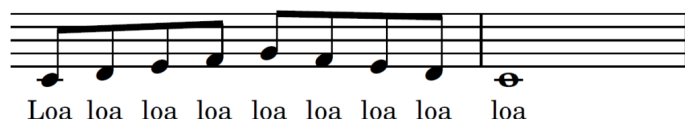


Adesso facciamo gli **ASINELLI** e pensiamo che la nostra voce uscirà dalla nostra testa come se avessimo lo sfiatatoio di una balenottera. Prima la À di IÀ sarà aperta e poi chiusa Á



Finiti gli animali passiamo ad un bel **LOA LOA...** teniamo le mani sulle guance e facciamo finta di avere l' orecchio in mano, così sentiamo meglio quello che succede mentre cantiamo.

Anche qui saliremo di semitono.



Le parole dei prossimi vocalizzi ai bambini piacciono tanto, spesso sono loro stessi a chiedermi di farli.

IL LUPO VA A SPASSO

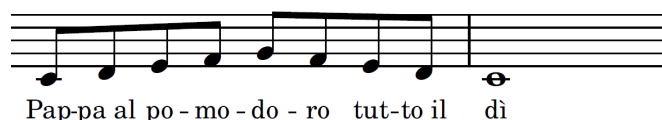
Questo lo eseguiamo stando a testa in giù, in questo modo riusciranno a far lavorare bene il loro diaframma e la laringe non si chiude.



PAPPA AL POMODORO TUTTO IL DÌ

Quando arriveremo sul quinto grado piegheremo le ginocchia a modi inchino e metteremo le mani sulle orecchie a mo' di cuffie.

inchino



Come vi dicevo questi sono alcuni degli esercizi che svolgiamo durante le nostre prove, spero che possano essere utili anche a voi, più che altro spero di essere stata in grado di descriverli in modo chiaro e corretto, un conto è vederli e un conto è descriverli, comunque mi ha fatto piacere poter condividere con voi questo materiale per me così prezioso.



arcom

Associazione Regionale
Cori Marchigiani



Dietro le quinte

giornata di formazione
sulla gestione del coro

JESI (AN) - Circolo Cittadino
domenica 6 aprile 2025 ore 09,30

Iscrizioni
entro il
23 marzo

Associazione Regionale Cori Marchigiani APS
segreteria@corimarche.it - www.corimarche.it
c.f. 90005620415 - p.i. 01152110415
iscrizione runs 60976



XXI RASSEGNA DI VOCI BIANCHE



con il patrocinio del



Comune di
Ascoli Piceno

feniarco
federazione nazionale italiana
associazioni regionali corali

arcom
Associazione Regionale
Cori Marchigiani

21^a Rassegna Regionale Cori di Voci Bianche

ASCOLI PICENO
DOMENICA 30 MARZO
AUDITORIUM "EMIDIO NERONI"
ORE 16,30



ingresso libero

CORO GIOVANILE DELLE MARCHE



GIO
10 APR
2025

Teatro Lauro Rossi
Macerata

VEN
11 APR
2025

Teatro Rossini
Pesaro

SAB
12 APR
2025

Cattedrale Santa Maria
Assunta - Fermo

DOM
13 APR
2025

Chiesa di San Biagio

LUN
14 APR
2025

Teatro Pergolesi
Jesi

MOZART "REQUIEM"

In collaborazione con Associazione Regionale
Cori Marchigiani APS

Solisti dell'Accademia di Arte Lirica di Osimo: Soprano **Antonella Granata** |
Mezzosoprano **Nutsa Zakaidze** | Tenore **Alessandro Fiocchetti** | Basso

Aleksandr Utkin

Coro Giovanile delle Marche

Maestro preparatore **Giovanni Farina**

Direttore **Luigi Piovano**

FORM-ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Musiche di **Mozart**

Avviato nel 2017, dopo la pausa forzata dovuta al COVID, il **Coro Giovanile delle Marche** ha ripreso l'attività nel 2024 grazie al Progetto **Legami corali**, promosso tramite il Bando del Ministero delle Politiche sociali e del Terzo settore.

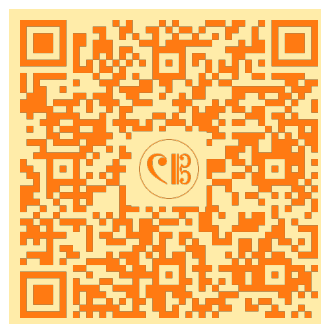
Il **Coro Giovanile delle Marche** intende offrire ai giovani marchigiani un percorso di formazione corale di alto livello, un'esperienza che non prevarichi il rapporto con il Coro d'origine ma rappresenti un'occasione di crescita e maturità musicale, un'opportunità di arricchimento culturale e sociale.

Il **Coro Giovanile delle Marche** è attualmente composto da **40 giovani coristi** provenienti da tutte le provincie delle Marche.

La preparazione del Coro è stata affidata al **M° Giovanni Farina**

L'avvio del progetto prevede la collaborazione con l'**Orchestra Filarmonica Marchigiana** per l'esecuzione del **Requiem di W. A. Mozart**

Per informazioni, sul Coro Giovanile delle Marche, sui concerti e sui costi dei biglietti visita la pagina del sito ARCOM dedicata, cliccando qui o inquadrando il qr-code con il tuo telefono



PROPOSTE DI ASCOLTO



**Bogoroditse Devo -
Sergei Rachmaninov**



Tenebrae Choir
Direttore - Nigel Short

**May it Be
Enya / Lord of the Rings**



Voices8 ensemble



**Settembre
Ivan Cobbe**



Coro Pasubio
Direttore - Ivan Cobbe

I CONCERTI DEL POLIFONICO MALATESTIANO

Damiano Fabbri

Il Coro Polifonico Malatestiano si è visto impegnato in attività di grande spessore culturale nei mesi di Dicembre e Gennaio: seppur il calendario non sia stato ricco di esibizioni, la loro valenza artistica ha compensato senza meno.

22 Dicembre – Circolo Bianchini – Fano

CONCERTO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE BIANCHINI

Chiesa di Santa Maria del Gonfalone

Per le festività natalizie il Circolo culturale Bianchini di Fano ha voluto organizzare un concerto per ricordare l'opera di Fabio Tombari, celebre scrittore fanese, autore del testo *"Tutta Frusaglia"*, recitato per l'occasione da Claudio Tombini.

Il Coro Polifonico Malatestiano ha contribuito all'evento esibendosi in un repertorio tutto dedicato al Natale, spaziando tra brani antichi come *"O magnum mysterium"* di Gallus, e brani più

moderni come il celebre *"White Christmas"*.

Il connubio tra poesia e musica ha reso l'evento un perfetto augurio per le festività alle porte.



9 Gennaio – Teatro dei Filarmonici – Ascoli Piceno

LA BUONA NOVELLA di Fabrizio De Andrè

Questo ambizioso progetto, pensato e realizzato dal Coro Malatestiano, già presentato a Fano e a Roma nel 2019, intende rendere omaggio al celebre album di Fabrizio De Andrè, che scrisse i suggestivi testi nel 1970 attingendo alle fonti evangeliche, in particolare quelle apocrife.

Nella stupenda cornice del Teatro dei Filarmonici, il Coro ha proposto una rielaborazione dell'album, con arrangiamenti di Lorenzo Donati e i testi di Giuseppe Franchini, il tutto legato magistralmente dall'interpretazione attoriale di Carlo Simoni, già interprete dello spettacolo nelle precedenti rappresentazioni.

L'alternanza dei brani di De Andrè, con la sapiente scrittura del testo teatrale ha offerto al pubblico ulteriori stimoli interpretativi, aggiungendo all'opera originale ancora più umanità e sensibilità.

I brani sono stati interpretati, oltre che dal coro, dalla voce della cantante Valeria Bostrenghi Visconti, ottenendo il plauso dal pubblico, che ha richiesto con entusiasmo l'esecuzione di due brani extra, non presenti nell'album: *"Il pescatore"* e *"Amore che vieni amore che vai"*.

Come ogni anno, si rivolge particolare attenzione alle collaborazioni artistiche in vista dell'Incontro Polifonico Internazionale di Fano, fulcro dell'attività corale nella città.

Sono già arrivate richieste di partecipazione all'evento da vari cori italiani.

GLI EVENTI DELLA CAPPELLA MUSICALE DEL DUOMO DI FANO

Rachele Maria Puglisi

Il mese di dicembre è stato ricco e impegnativo per la Cappella Musicale del Duomo di Fano, che ha animato le liturgie solenni presiedute dal Vescovo come quella dell'8 dicembre, festa cittadina dedicata all'Immacolata Concezione che si celebra nella chiesa di Santa Maria Nova alla presenza delle autorità civili e religiose. Sono seguite poi in Cattedrale: la Messa della Notte di Natale il 24 dicembre, la Messa del Giorno di Natale con il coro e l'orchestra della CMDF, la celebrazione del 31 dicembre con il canto del Te Deum, la solennità di Maria Santissima Madre di Dio il 1 gennaio e la solennità dell'Epifania il 6 gennaio, che quest'anno ha avuto un carattere particolarmente festoso visto che sono ricorsi i 35 anni dall'ordinazione episcopale di S.E.R. Mons. Giovanni Tonucci, Arcivescovo Prelato Emerito di Loreto e Nunzio apostolico.



Si è svolto domenica 15 dicembre il tradizionale Concerto di Natale preceduto dai Vespri Solenni della III Domenica di Avvento. Si sono esibiti il coro degli adulti, degli iuvenes e dei pueri cantores diretti dal M^o Stefano Baldelli e sono state eseguite musiche del tempo di Natale di autori vari e della tradizione. Degni di nota i brani *O radiant dawn* di McMillan e *A hymn to the Virgin* di Britten.

I pueri hanno cantato anche in un altro appuntamento loro dedicato: il 21 dicembre hanno partecipato infatti alla rassegna corale *E' Natale* in città presso il Centro Pastorale insieme ad altre corali provenienti da Fano, Fabriano, Urbania e San Sepolcro per un momento di scambio di auguri in musica.



Come lo scorso anno, al termine della Messa della Notte di Natale in Cattedrale, si è ripetuta l'esperienza de *Le vie dei presepi*: un giro lungo le vie del centro storico alla scoperta dei numerosi presepi realizzati da privati e negozianti accompagnati dai canti della tradizione natalizia eseguiti dalla CMDF alla presenza del Vescovo Monsignor Andrea Andreozzi.

Quest'anno che è dedicato al Giubileo, ha visto la CMDF partecipare a due importanti appuntamenti. Il primo ha avuto luogo domenica 29 dicembre, quando il Vescovo ha aperto solennemente l'anno giubilare della Diocesi con una messa solenne in Cattedrale. La CMDF ha partecipato insieme al Coro Diocesa

Il secondo, sabato 22 febbraio, dove il coro si è recato con la Metropoli di Fano, Pesaro e Urbino a Roma per celebrare il giubileo e ha cantato nella Basilica di San Pietro insieme ad altre quattro corali provenienti da Pesaro e Montelabbate.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

12 aprile 2025, ore 21.15 – *Le musiche della Passione XIX edizione*: concerto meditazione in apertura della Settimana Santa

Cattedrale di Fano

24-27 aprile – trasferta a Verona

18 maggio 2025, ore 17.00 – concorso *Sulle note della Fortuna*

I pueri cantores della CMDF saranno il coro ospite del concorso dedicato ai cori scolastici.

Cantare la montagna: il II Memorial Gabriele Bianchi a Rieti

Il 27 ottobre 2024 il *Coro Sibilla CAI Macerata* ha partecipato al II Memorial Gabriele Bianchi, un doppio appuntamento all'insegna della musica corale e della passione per la montagna, che ha reso omaggio ad una delle figure più importanti del Club Alpino Italiano. Gabriele Bianchi, Past President Generale del CAI e Fondatore del Centro Nazionale Coralità del CAI, ha lasciato un'impronta indelebile nella storia dell'associazione e nel mondo della coralità alpina.

Il concerto si è svolto alle ore 17:00, presso l'Auditorium Santa Scolastica di Rieti; la rassegna corale "Cantare la Montagna" ha visto protagonisti quattro cori del CAI che, attraverso i loro canti, hanno fatto rivivere l'amore per la montagna. Hanno partecipato il *Coro CAI Rieti*, diretto dal Maestro Teresa Buono, il *Coro CAI Frosinone*, diretto dal Maestro Giuseppina Antonucci, il *Coro CAI Aprilia*, diretto dal Maestro Cristian Alderete e il *Coro Sibilla CAI* di Macerata, diretto dal Maestro Fabiano Pippa.

Il coordinamento è stato affidato al Centro Nazionale Coralità del CAI, che da anni si impegna a promuovere e diffondere la cultura del canto corale legato alla montagna.

Entrambi gli eventi sono dedicati alla memoria di Gabriele Bianchi, una figura che ha dato tanto al Club Alpino Italiano e alla coralità montana. La sua passione e il suo impegno continuano a vivere attraverso questi incontri, che riuniscono cori e pubblico nel nome della montagna e della musica.



Il Coro Sibilla a Montelupone per ricordare Pierluigi da Montrupò

il ricordo dell'amico Cisiri

Pierluigi era un timido studente universitario che stava per laurearsi in legge e noi lo prendevamo in giro perché, allora, era fidanzato con una ragazza non propriamente bella, tanto che l'avevamo definita "Genoveffa la racchia".

Poi ci siamo persi di vista per qualche anno, ma la passione per il folklore e per lo spettacolo ci ha fatto nuovamente incontrare e le nostre vie sono diventate parallele.

Lui era cresciuto, non era più lo studentello che io avevo conosciuto: adesso era diventato un vulcano, "un fuoco artificiale" di idee che scoppiavano e schizzavano fuori dalla sua mente una dietro l'altra, proprio come quegli spari che, lanciati in alto, si aprono in ombrelli di mille colori.

E così sono nati il Gruppo Folcloristico La cantina e il Gruppo Podistico, mentre lui prendeva parte attiva al Coro Sibilla e collaborava in modo attivo e continuativo con la Pro Loco di Montelupone e con la sezione dell'Avis. Aveva anche creato un'associazione fra i gruppi podistici di varie città italiane e con queste organizzava staffette lunghe centinaia di chilometri.

Tra tante attività il suo "fiore all'occhiello" credo



fosse l'organizzazione della manifestazione podistica

nazionale "Corri con noi e vai come vuoi", giunta ad avere fino a mille partecipanti arrivati da tutta Italia non solo per partecipare, ma anche per avere il piacere d'incontrare e di salutare l'amico Pierluigi.

Nello svolgimento di tutte queste attività era supportato con amore e intelligenza dalla sua signora che gli era accanto e, qualora fosse necessario, sapeva come prenderlo per mano e "guidarlo sulla retta via" che lui, per la foga di fare sempre meglio, a volte e senza volerlo, tralasciava...

Il 5 ottobre il *Coro Sibilla CAI Macerata* è stato invitato dalla *Corale di Lucinis* al concerto "Armonie di popoli" che si è tenuto nella Sala San Giorgio a Lucinico (GO).

Prima dell'evento canoro, però, siamo stati al Sacrario Militare di Redipuglia ove riposano le salme di 100.187 soldati italiani.

Qui, in pochi chilometri quadrati, vi furono tra austriaci e italiani 400.000 morti!

Nessun fiore perché Redipuglia non è un cimitero: fu, anzi, costruita come antitesi al cimitero.

Uno schieramento di morti, la sacralizzazione della guerra.

Gorizia, nata sotto l'Impero Austro-Ungarico, divenne italiana nel 1921.

Dopo la fine della guerra, nel 1947, gli abitanti si trovarono improvvisamente divisi. Da un lato chi rimase in Italia e dall'altro chi si ritrovò in Jugoslavia.

Questo muro non solo separò famiglie e amici, ma spesso segnò anche la fine di attività commerciali e agricole.

Dalla parte jugoslava, oggi in territorio sloveno, sorse una nuova città, Nova Gorica. Per decenni, le due città furono divise fino a quando nel 2004 la Slovenia entrò nell'Unione Europea.

Oggi è semplicemente una città europea, dove i confini del passato si sono dissolti e dove convivono diverse identità, storie, culture e tradizioni.

In questa trasferta il canto per noi è passato in secondo piano davanti alla Storia e al ricordo di chi ha dato la propria vita per un ideale.

USCIGO
Unione Società Corali
Provincia di Gorizia

Armonie del Territorio
Concerti corali per la valorizzazione
dei luoghi d'arte e cultura
in Provincia di Gorizia

LUCINICO - Gorizia
Sala San Giorgio, via Giulio Cesare, 23

SABATO 5 ottobre - ore 17.30

« Armonie di popoli »
Felice la casa che ospita un amico
concerto dei Cori:

Corale di Lucinis
di Lucinico (Go)
diretto dal M.^o Matteo Donda

Corale Sibilla
del C.A.I. di Macerata
diretto dal M.^o Fabiano Pippa

con il contributo di
BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA

LA CORDATA SULLE RIVE DEL LAGO MAGGIORE

Stefano Di Buò

Bella trasferta del Coro *La Cordata* di Montalto Marche che, sabato 14 dicembre 2024, si è esibito con successo presso la Chiesa Parrocchiale di Castelletto Ticino (NO), ospite del Coro Alpino Sestese di Sesto Calende (VA).

I due cori si erano già conosciuti durante la Rassegna dei Sibillini a Macerata nel maggio del 2019.

La serata è iniziata con l'esibizione del coro sestese, una giovane formazione mista diretta dal M° Luca Boni, che ha ben eseguito un repertorio misto di canti popolari e canzoni pop rielaborate per coro, alternandosi nell'esecuzione con il coro montaltese, diretto dal M° Patrizio Paci che

ha proposto canti popolari marchigiani, trentini, lombardi e natalizi, alcuni rielaborati dal proprio maestro, eseguiti con buona espressività, intonazione e con il bel suono che lo contraddistingue.

Nella mattinata della domenica il coro di Montalto ha visitato i luoghi più belli della sponda piemontese del Lago Maggiore, il San Carlone, monumento dedicato a San Carlo Borromeo e i mercatini natalizi della città di Arona.

Non sono mancati momenti conviviali con canti estemporanei, buon cibo e buon vino della tradizione lombardo piemontese.



EVENTI DELLA CORALE

“REGINA DI TUTTI I SANTI” DI ANCONA

Marilena Nespeca



Sabato 7 Dicembre 2024, alle ore 18.00, presso la Parrocchia “Cristo Divino Lavoratore” di Ancona, la Corale “Regina di tutti i Santi” ha partecipato al concerto “Omaggio a Maria aspettando il Giubileo”.

La nostra corale ha eseguito i seguenti brani:

C. Gounod, *Ave Verum*

C. Frank, *Panis Angelicus*

A. Carter, *A Maiden Most Gentle*

“Note di Pace” è il titolo del concerto realizzato **Domenica 15 Dicembre 2024** presso la Cattedrale di San Ciriaco di Ancona dalla Corale “Regina di tutti i Santi” e dall’Orchestra d’Archi dell’Accademia musicale di Ancona.



Il **5 Gennaio 2025**, presso la Chiesa di San Michele Arcangelo di Ancona, la Corale “Regina di tutti i Santi” e l’Orchestra d’Archi dell’Accademia Musicale, in occasione della festività dell’Epifania, hanno replicato il concerto di Natale.

Diretti dal Maestro Giacomo Molinelli, con la voce solista del soprano Margherita Hibel, sono stati eseguiti i seguenti brani:

J. Sibelius, *Andante festivo op. 117*

C. Gounod, *Ave Verum*

C. Gounod, *Messe Brève n.7*

C. Saint-Saens, *Tollite Hostias*

C. Frank, *Panis Angelicus*

Tradizionale, *Il Est Né le Divine Enfante*

A. Adam, *Cantique de Noel*

F. X. Gruber, *Stille Nacht*



IL CAMMINO DELLE SIBYLLAE

Stefania Odoardi

Prosegue il cammino musicale del coro Sibyllaensemble il cui repertorio, basato su una consolidata pratica polifonica, si arricchisce ad ogni esibizione di brani contemporanei e della tradizione.

È il caso del concerto eseguito a Piano della Lenta, alle porte di Teramo, in occasione della festività dell'Immacolata, nella Chiesa di Santa Rita.

Tra i brani dedicati alla Vergine, la splendida "Ave Maria" del venezuelano Cesar Alejandro Carrillo, in cui la semplicità ritmica nasconde ben dure dissonanze, che risolvono nell'elaborato Amen finale.

Nel programma anche un'originale versione del Salmo 150, composta dal brasiliano Ernani Aguiar, dagli ostinati ritmi percussivi che echeggiano le sonorità tipiche dei timpani, e dei cembali citati nel testo biblico.

Il coro ha anche animato la Messa durante la quale, in occasione del cinquecentenario della nascita di G.P. da Palestrina, è stato eseguito "Adoramus te, Christe", mottetto di rara bellezza, trascritto per quattro voci pari dal M^o Carmine Leonzi.

Durante le festività natalizie l'ensemble è stato protagonista di 2 concerti: a Porto d'Ascoli nella Chiesa di Cristo Re il 29 Dicembre, e ad Ascoli Piceno in Cattedrale il 4 Gennaio.

Il primo concerto è stato arricchito dal contributo di Irene Di Marco che, con la sua zampogna, ha evocato atmosfere pastorali d'altri tempi; nel secondo la splendida cornice del polittico di Carlo Crivelli ha esaltato la raffinatezza dei brani proposti: oltre ai canti della tradizione, merita particolare risalto l'esecuzione di "A gaelic blessing" di John Rutter in cui le parole benedicienti di un rito celtico diventano una invocazione alla pace di Cristo, grazie all'adattamento che ne ha fatto il compositore, gravemente provato nella sua vicenda umana.

Infine, per la festività di San Valentino, l'ensemble è stato invitato ad esibirsi all'evento "I percorsi del cuore: arte, musica, poesia e sport", organizzato tra gli altri, dai Musei Civici e dal reparto di Cardiologia dell'Ospedale G. Mazzoni di Ascoli Piceno; nella serata dedicata alle emozioni, presso il Teatro dei Filarmonici, le Sibyllae hanno eseguito tre brani dedicati all'amore: *Chi d'amor sente* un madrigale composto dall'ungarese Zoltan Kodaly, su testo del XIV sec. di ser Giovanni Fiorentino, che la dice lunga su come gli uomini debbano comportarsi se sono innamorati;

That ever I saw di Darmon Meader, su testo anonimo popolare che canta le doti fisiche e immateriali di una sposa ed infine, molto atteso





dal pubblico poiché già eseguito in occasione della rassegna Nuovi Spazi Musicali, *La cura* di Franco Battiato.

La trascrizione e l'armonizzazione per coro femminile a 4 voci sono opera del M° Carmine Leonzi, che ha realizzato un piccolo gioiello di polifonia in cui le linee melodiche sono eseguite di volta in volta dai vari settori. Fortemente voluto da uno degli organizzatori dell'evento, il pittore Gabriele Viviani, il brano ha commosso e toccato larga parte del pubblico ed è stato eseguito mentre l'artista trasferiva sulla tela emozioni evocate dalla musica e ricordi della sua personale vicenda umana.

Il prossimo mese di Aprile, durante la Settimana Santa, le Sibyllae saranno impegnate ad eseguire il poderoso lavoro di Francesco Corteccia *Passione di Christo secondo Giovanni*. Un'ora di polifonia sacra intervallata da una voce recitante che, come si è già avuto modo di scrivere, collega i vari brani e ne evidenzia il carattere profonda-

mente drammatico e a volte teatrale.

Nel trascrivere la cantata scenica per organico femminile, emerge infatti come l'attenzione del M° Leonzi sia rivolta a non snaturare le intenzioni dell'autore e al contempo valorizzare la timbrica femminile, in una logica narrativa finalizzata a rendere l'ascoltatore emotivamente coinvolto e partecipe, valorizzando la melodia e il ritmo. "In Corteccia il melos e il ritmo sono insiti nelle parole: sono le parole stesse" afferma il trascrittore che, attraverso la vocalità femminile, raggiunge, aderendo strettamente al testo, una elevata "dignità espressiva".

Gli appuntamenti sono fissati per il **14** ed il **15 Aprile** a Tortoreto Alto e a Giulianova mentre è in fase di programmazione una terza esecuzione della "Passio" ad Ascoli Piceno, città in cui le Sibyllae vengono sempre più apprezzate, con la speranza che tale apprezzamento si estenda all'intera regione.

IMPEGNI DI FINE 2024

DELLA CORALE NUOVA SPERANZA

Anna Claudia Gambadori

Il **23 novembre 2024**, alle 21.15, presso il teatro "La Fortuna", la CORALE NUOVA SPERANZA di Monte San Vito ha presentato lo spettacolo "Caro Maestro Morricone", soggetto e documentazione di Gambadori e Natalini.

Benché si trattasse della terza replica il teatro ha registrato il tutto esaurito già alcuni giorni prima.

Le musiche del grande compositore, intercalate da letture tratte dalla sua biografia con l'aggiunta di invenzioni narrative delle autrici, hanno creato una magica atmosfera che ha entusiasmato il pubblico in sala. I lettori erano tre coristi che hanno interpretato il testo con notevole capacità. Il coro, diretto dal Maestro Carla Cardella, e i maestri musicisti hanno impreziosito lo spettacolo. Alla fine, oltre ai complimenti, alcuni spettatori hanno espresso il desiderio che lo spettacolo avesse una durata ancora maggiore.

"Per prolungare il piacere dell'ascolto" hanno chiosato.

Durante il periodo natalizio la corale è stata impegnata in tre eventi:

presso l'abbazia di S. Elena (Serra San Quirico) ha partecipato alla *Rassegna di Canti Natalizi*, l'8 Dicembre; ha organizzato il tradizionale *Concerto di Natale* il 15 a Monte San Vito (con ospiti la *Corale Brunella Maggiori di Jesi* e il *Coro Femminile Città di Ostra*) e il 26 Dicembre lo spettacolo *Note Solidali* presso il teatro "Tullio Giacconi" di Chiaravalle.

Quest'ultimo concerto, organizzato con la Corale Polifonica S. Maria in Castagnola di Chiaravalle e la Banda R. Zappi di Monte San Vito, aveva lo scopo di ricordare il missionario Padre Matteo Pettinari e incentivare una raccolta fondi per la sua missione in Costa d'Avorio. Come si può intuire impegni rilevanti portati avanti con passione e qualche sacrificio come quello che si fa sostituendo le calde serate davanti al camino acceso con tante ore di prove. Lo scopo? Condividere un progetto e presentarlo al pubblico nello spazio-tempo dello spettacolo.



37° FESTIVAL DEGLI APPENNINI

CANTI DELLA MONTAGNA ALPINI E POPOLARI

Stefano Di Buò



Il canto popolare rappresenta le nostre tradizioni. I canti parlano della nostra storia, dei mestieri dei nostri antenati, dei loro sentimenti, del loro modo di intendere la vita. Tutti dovremmo sapere queste cose. Un giovane che non ha mai ascoltato "La pastora" e non ha neppure una vaga idea di cosa sia il canto popolare, perde la possibilità di conoscere le sue origini, la sua terra, perde un pezzo del suo passato e delle sue radici. E senza nemmeno saperlo.

Questa suggestiva riflessione porta la firma del M° Mauro Pedrotti, direttore del mitico Coro della SAT di Trento, le cui note riecheggiano ancora nella fantasia e nei ricordi degli appassionati che da 37 anni gremiscono la Cattedrale S. Maria Assunta di Montalto Marche, per ascoltare il meglio della coralità popolare, proposto annualmente dal Coro *La Cordata* con l'organizzazione del Festival degli Appennini.

I canti eseguiti narrano per lo più di vicende umane dolorose, legate al duro lavoro e alla guerra, ma anche di situazioni gioiose come le antiche feste del grano e della vendemmia, i corteeggiamenti e le serenate. I canti popolari e i canti di ispirazione popolare sono autentici quadretti di musica e poesia, frutto del paziente e qualificato lavoro di ricerca di etnomusicologi, il compito di rielaborarli ed armonizzarli è generalmente affidato a musicisti raffinati nel gusto musicale, mentre ai cori spetta il passaggio finale di restituirli al popolo con il canto, nella maniera più qualificata.

Per questa edizione, il Coro *La Cordata* affida l'esecuzione a due prestigiose formazioni corali: il Coro *CAI* di Sondrio, uno tra i migliori cori della Lombardia, diretto dal M° Michele Franzina e il Coro "*Aqua Ciara*" di Recoaro Terme (VI), tra i migliori cori del Veneto, diretto dal M° Franco Zini

e che aveva già partecipato nell'edizione del 2014. Introdurrà la serata il Coro "*Giovani Cantori*", formato dagli alunni dell'IC Rotella Montalto che, certamente per il futuro, garantirà al coro organizzatore un ricambio generazionale di assoluta qualità.

Cori partecipanti:

Coro *I Giovani Cantori* - IC Rotella Montalto

Direttore M° Emiliano Finucci

Coro *La Cordata* - Montalto Marche

Direttore M° Patrizio Paci

Coro *CAI* - Sondrio

Direttore M° Michele Franzina

Coro *Aqua Ciara* - Recoaro Terme (VI)

Direttore M° Franco Zini

Al termine della serata, i cori uniti eseguiranno "*La montanara*" di Toni Ortelli - Luigi Pigarelli

37° FESTIVAL degli APPENNINI
Canti della montagna, alpini e popolari

Coro "I Giovani Cantori" - IC Rotella Montalto (AP)
Direttore M° Emiliano Finucci

Coro "La Cordata" - Montalto Marche (AP)
Direttore M° Patrizio Paci

Coro "CAI" - Sondrio
Direttore M° Michele Franzina

Coro "Aqua Ciara" - Recoaro Terme (VI)
Direttore M° Franco Zini

Sabato 17 maggio 2025 - ore 21.15
Cattedrale S. Maria Assunta - Montalto Marche

BCC CREDITO COOPERATIVO BANCA DEL PICENO

IL CORO DI PATRIGNONE VERSO LA 16^a RASSEGNA "VOCI DALLE COLLINE"

Giorgia De Angelis

Il Coro *Sancta Maria in Viminatu* ha vissuto un periodo ricco di emozioni e musica, partecipando a numerosi eventi corali.

Fra le rassegne di maggior rilievo "Capanna Sarda" avvenuta con la collaborazione del Coro *La Cordata* che ha avuto luogo domenica 22 dicembre.

Ospite dell'evento la Corale "C. Celsi" di Falerone, diretta dalla Maestra Loredana Totò dal 2018.

Un susseguirsi di canti natalizi della tradizione

popolare ha riecheggiato nell'incantevole e suggestiva Chiesa Concattedrale Santa Maria Assunta a Montalto delle Marche.

Dopo aver celebrato lo scorso anno il ventennale della sua fondazione, il Coro è pronto ad inaugurare la 16^a edizione della Rassegna di Canti Popolari "Voci dalle Colline".

L'evento si terrà **sabato 29 marzo 2025, alle ore 21:00**, nella storica Chiesa di Santa Maria in Viminatu, nel borgo di Patrignone a Montalto delle Marche (AP).

La Rassegna "Voci dalle Colline" di quest'anno vedrà la partecipazione di due cori ospiti di rilievo: il *Coro Femminile "Città di Ostra"* e il *Coro "Fiaschi"* di Borgo Lares.

Il *Coro Femminile "Città di Ostra"* (AN) affonda le sue radici negli anni '90, quando il Maestro Mauro Porfiri e Padre Carlo D'Angelo fondarono una corale per animare la comunità di Ostra. Dal 1996, sotto la guida del Maestro Paolo Pucci, il coro ha ampliato il suo repertorio, esibendosi in numerose occasioni sia a livello locale che regionale.

Nel 2010, la formazione è diventata esclusivamente femminile, continuando a coltivare l'interesse per la musica polifonica e collaborando con altre realtà musicali per arricchire il proprio percorso artistico.

La storia del *Coro "Fiaschi"* di Borgo Lares (TN) inizia nell'autunno del 2009, quando un gruppo di giovani appassionati di canto popolare si riuniva spontaneamente per cantare insieme. Nel novembre 2012, il gruppo si è formalmente costituito come coro, scegliendo il nome "Fiaschi" in riferimento alla tradizione della torchiatura dell'uva per il Vino Santo.

Diretto dal Maestro Patrick Artini, il coro si dedica alla promozione del canto popolare, esibendosi in concerti e manifestazioni culturali sia

a livello locale che nazionale, portando avanti le tradizioni musicali del Trentino.

La serata del 29 marzo sarà un'occasione speciale per immergersi nelle melodie e nelle storie che questi cori porteranno sul palco, offrendo al pubblico un viaggio emozionante attraverso le diverse tradizioni popolari italiane.

Nei mesi successivi, il *Coro Sancta Maria in Viminatu* ha in programma altre uscite fra cui quella che avverrà nel mese di ottobre ad Origgio (VA) con il coro *Amici della Montagna*.

Il 2025 è iniziato con grande entusiasmo da parte del coro, pronto a migliorarsi, a diffondere la tradizione corale e rafforzare legami con le altre realtà come solo la musica può fare



GLI EVENTI DI PRIMAVERA DELLA CORALE NUOVA SPERANZA

Anna Claudia Gambadori

Nell'ambito di "TEATRANDO", rassegna della compagnia teatrale "La Rama" in collaborazione con il Comune, la CORALE NUOVA SPERANZA di Monte San Vito presenterà lo spettacolo "Sudamerica" presso il teatro cittadino il 6 Aprile 2025, alle ore 17.15.

Il copione, scritto da Gambadori e Natalini, è composto di letture che hanno come soggetto eventi storici significativi dell'America del Sud, con opportuni riferimenti a personaggi e autori,

e storie familiari di emigrazione in Argentina. Le letture si intrecciano con canti eseguiti dalla corale e musiche del repertorio sudamericano. La scelta della parte musicale è stata curata dal Maestro Carla Cardella che dirige la corale.

I brani musicali saranno eseguiti da musicisti professionisti.

350 CANTORI "CORALMENTE MANGIANDO" A PESCHIERA DEL GARDA

La Redazione



La redazione de *Il Cantar Bene* non è solita dare spazio a pranzi, cene e celebrazioni di messe, ma merita considerazione una manifestazione che da 5 anni si svolge a Peschiera del Garda, radunando centinaia di coristi e maestri dei cori popolari provenienti da tutto il Centro Nord Italia.

Si tratta della 5^a Edizione di *Coralmente Mangiando*, l'evento corale ed enogastronomico che si è svolto domenica 23 febbraio 2025 presso il ristorante "Il Frassino" della ridente cittadina sul lago di Garda.

L'Evento è organizzato annualmente da Renzo Moroni del Coro *Stella Alpina* di Rho e da Sandra Rovetta del Coro *Worshipvoices* di Rho, entrambi amministratori di una pagina Facebook dal nome *Coralmente Insieme* che conta più di 23.000 follower ed è a tutti gli effetti la prima pagina a livello nazionale dedicata agli eventi della corallità popolare.

La manifestazione ha visto la presenza di 350 coristi in rappresentanza di 75 cori del centro-nord Italia ma anche dalla Sardegna e dalle vicine Svizzera e Francia, tutti uniti dalla passione per il canto.

La mattinata è iniziata con la celebrazione della Santa Messa presso il vicino Santuario del Frassino, in ricordo di tutti i coristi che sono 'andati avanti' come dicono gli Alpini; funzione liturgica animata dal canto dei coristi, diretti da Maria Grazia Riva, del Coro *Futura* di Lecco. Dopodiché è iniziato il pranzo presso la grande ed elegante sala del ristorante.

Tra un piatto e l'altro, tutti i rappresentanti dei cori hanno intonato canti di tutte le regioni, in un'atmosfera magica, dove tra l'altro tutti hanno avuto la possibilità di interloquire tra loro, per programmare scambi culturali tra cori.

Presenti in rappresentanza delle Marche il Coro *La Cordata* di Montalto Marche e il Coro *S. Maria in Viminatu* di Patrignone. Al termine della giornata ci sono stati i saluti e gli scambi di doni. Una giornata strepitosa piena di emozioni, trascorsa in allegria.

L'appuntamento è fissato per la 6^a edizione, programmata per febbraio dell'anno prossimo e si auspica che quanto avvenuto per la corallità popolare possa essere replicato, magari nella nostra regione marchigiana, con i cantori della corallità classica della polifonia sacra e profana.



GIUNSE ALFIN IL MOMENTO...

Massimiliano Fiorani

Altro evento infausto occorso negli ultimi anni è stato purtroppo il COVID, ed anche in questo caso abbiamo saputo reagire, sperimentando altre metodologie per incontrarci e fare coro e promuovere iniziative impensabili fino a quel momento come i **Webinar di formazione corale**, la **Rassegna di Cori virtuali** e **La Voce dei Cori delle Marche**, una serie di video prodotti dall'Arcom, trasmessi dalle TV locali e tutt'ora visibili sul canale youtube.

Uno dei progetti più ambiti che abbiamo da sempre perseguito e desiderato avviare, ha visto la luce proprio l'anno scorso attraverso il bando del Ministero delle Politiche sociali e del Terzo settore: Il progetto **Legami Corali** promosso in 10 Istituti Scolastici della Regione Marche (2 per provincia) per la creazione di 10 Cori Scolastici. Il Progetto ha suscitato molto interesse da parte delle Scuole che hanno inviato oltre 30 richieste di adesione da cui poi sono state selezionate,



Consapevoli che per realizzare le attività l'ingrediente fondamentale è reperire le risorse finanziarie necessarie, abbiamo continuato la ricerca dei fondi attraverso il Bando extra-fus promosso dal Ministero della Cultura e dello Spettacolo ed il Bando Cultura della Regione Marche. Grazie alle risorse che siamo riusciti ad ottenere abbiamo potuto avviare il **Laboratorio per Direttori di Coro**, quest'anno giunto alla 4^a edizione, ed i Festival **La musica ai tempi di Raffaello** e **Voci dal Borgo**, di cui è in corso la preparazione della 3^a edizione.

tramite graduatoria, le dieci aventi diritto. Il progetto Legami Corali ci ha permesso inoltre di riprendere l'attività del Coro Giovanile delle Marche, sospesa durante il covid, che attualmente sta preparando i concerti del Requiem di W. A. Mozart che verranno eseguiti dal 10 al 14 aprile prossimi in collaborazione con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana.

Altra collaborazione importante è stata formalizzata con l'Università di Stanford (USA) in cui opera, in qualità di docente, il compositore jesino Giancarlo Aquilanti, autore del **Te Deum**

che verrà eseguito il prossimo giugno con la partecipazione di oltre 60 giovani musicisti americani e più di 100 coristi provenienti da tutte le Marche. In aggiunta alle diversificate attività fin qui descritte ed in considerazione delle crescenti esigenze relative alla gestione del coro, abbiamo pensato di promuovere un'iniziativa focalizzata sul compito del Presidente e di chi si occupa dell'amministrazione contabile e logistica del coro.

A tal proposito dall'anno scorso abbiamo deciso di promuovere un convegno ad hoc sull'argomento denominato **Dietro le quinte**, per analizzare tutti gli aspetti a cui è necessario ottemperare prima di arrivare all'esibizione finale. Il convegno si terrà quest'anno domenica 6 aprile a Jesi (AN).

Fra le tante attività che ho avuto la fortuna di ereditare dai Consigli Direttivi precedenti mi piace sottolineare la redazione della Rivista **Il Cantar Bene** che proprio da questo numero viene pubblicata con una nuova veste grafica ed un sito dedicato in cui tutti i cori possono interagire ed inserire contenuti.

In un percorso lungo e articolato ovviamente non sono mancati momenti di difficoltà che ci hanno impedito di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati, come ad esempio il progetto **Voci e Tradizioni**, iniziato addirittura prima del mio mandato e che solo in questo ultimo periodo stiamo cercando di concludere: speriamo che questo progetto possa andare a buon fine, così da avere a disposizione un volume di canti popolari marchigiani arrangiati per coro, che sarà pubblicato da Feniarco.

Avrei mille altre cose da dire su quanto questa lunga esperienza da Presidente abbia significato per me, ma sarebbe troppo lungo parlarne in questo articolo. Ci tengo comunque a sottolineare che è stata un'esperienza di grande valore umano, che mi ha dato l'opportunità di conoscere più da vicino le persone che operano nella coralità marchigiana e nazionale, apprezzarne la passione e la competenza che impiegano e trasmettono ogni giorno per condividere la cultura musicale: è stato veramente importante e mi ha arricchito da tutti i punti di vista.

Ringrazio di cuore tutte le persone che si sono avvicendate nel Consiglio Direttivo e nella Commissione Artistica durante il mio mandato, che sono stati presenti alle tante riunioni, dedicando tempo e competenza al servizio della coralità, adoperandosi con entusiasmo e passione alla buona riuscita delle attività programmate.

Ringrazio i Presidenti ed i Direttori dei cori, le persone che si spendono gratuitamente per organizzare le attività e tutti i coristi che supportano con la loro passione e dedizione le attività promosse dai cori e dall'Arcom, che è divenuta per me una grande famiglia e che in questi ultimi anni è cresciuta notevolmente: siamo passati da 67 cori iscritti nel 2016 a 130 cori alla fine dell'anno scorso, una famiglia che si è praticamente raddoppiata.

Questo è indubbiamente un dato positivo che evidenzia una grande vivacità culturale e che attesta che si sta andando nella giusta direzione.

A questo punto non mi rimane che invitare le persone che hanno a cuore la nostra Associazione e intendono mettere a disposizione la propria competenza ed esperienza al servizio della coralità marchigiana, ad **inviare la propria candidatura** per la prossima Assemblea degli associati in cui si dovranno rinnovare le cariche del Consiglio Direttivo Arcom.

Buona musica a tutti!

Massimiliano Fiorani



Il Cantar Bene

periodico trimestrale della coralità marchigiana

L' A.R.Co.M. nasce con lo scopo di far crescere vocalmente e musicalmente i cori marchigiani, fornendo loro anche utili informazioni sull'organizzazione e sulla corretta amministrazione della vita corale, attraverso corsi di formazione, convegni, concerti e laboratori corali.

Il Cantar Bene nasce per coadiuvare il lavoro dell'Associazione, come strumento di crescita e di informazione a cadenza trimestrale.

**Presidente**

Massimiliano Fiorani
tel. 335 - 7299961
presidenza@corimarche.it

Segretario

Federico Vita
tel. 0734 - 967026
371 - 1391254
segreteria@corimarche.it

Vice Presidente

Luigi Gnocchini

Consiglieri

Giorgio Aquilanti
Gianfranco Bonaventura
Emanuele Ferrarini
Loredana Giacobbi
Annalisa Gianfelice
Maria Piera Petrelli
Patrizia Speciale
Paola Taticchi
Valentina Tomassoni

Commissione Artistica

Alessandro Buffone
Francesco Santini
Lorenzo Chiacchiera
Patrizio Paci
Cristina Picozzi
Mirco Barani
Vincenzo Pierluca
Laura Ricciotti
Simone Spinaci

LINK UTILI

La bacheca delle partiture

labachecadellepartiture.blogspot.com

Coristi liberi

coristiliberi.weebly.com

Il nuovo sito de Il Cantar Bene

ilcantarbene.it